

## **CODICE DELLA CRISI**

**D. Lgs. n. 14 del 12.01.2019 in attuazione della Legge n. 155/2017**

**Organismo di Composizione della Crisi  
da sovra indebitamento  
dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti  
Contabili di Catania  
(O.C.C.)**

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI  
AI SENSI DELL'ART. 67, COMMA 1 DEL D. LGS 14/2019**

**Il Debitore istante:**

**Sig. PELLEGRINO ANTONINO**, nato a Catania il 07 settembre 1962, residente a Catania in via Dell'Oro n. 95, codice fiscale n. PLLNNN62P07C351L, impiegato

**GESTORE DELLA CRISI- PROFESSIONISTA INCARICATO:**

**Dr.ssa GRASSO FEDERICA**, Commercialista, iscritta all'ODCEC di Catania al n. A/2308, con studio a Mascalucia (CT) in via Alcide De Gasperi n. 27, PEC: federica.grasso@pec.odcec.ct.it

## **SOMMARIO**

PREMESSA	pag. 04
INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE	pag. 06
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE	pag. 07
INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI	pag. 07
ANALISI DEL PASSIVO	pag. 11
Tabella 1: Elenco dei creditori	pag. 11
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria	pag. 11
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria rateizzata	pag. 13
Tabella 4: Dettaglio della natura della situazione debitoria	pag. 13
IL MERITO CREDITIZIO	pag. 14
Tabella 5: Cronologia della situazione debitoria	pag. 15
Tabella 6: Determinazione del reddito minimo per il sostentamento del nucleo familiare nel periodo 2011/2022	pag. 16
LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	pag. 18
Tabella 7: Istat – indagine sulle spese delle famiglie	pag. 20
RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE	pag. 20
Tabella 8: Serie storica dati reddituali fiscali del quinquennio 2018/2022	pag. 21
Tabella 9: Media del reddito mensile percepito	pag. 22
Tabella 10: Media delle spese mensili sostenute dal Debitore	pag. 23
Tabella 11: Rapporto Rata Reddito Attuale	pag. 24
ANALISI DELL'ATTIVO - VERIFICA DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE	pag. 25

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Tabella 12: Stima del patrimonio mobiliare del Debitore	pag. 25
Tabella 13: Stima del patrimonio del Debitore	pag. 26
INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI	pag. 28
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	pag. 28
Tabella 14: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta	pag. 29
Tabella 15: Prospetto sintetico consolidamento debiti	pag. 30
Tabella 16: Sintesi del piano di ristrutturazione proposto	pag. 31
Tabella 17: Determinazione del rapporto rata reddito pre e post omologa	pag. 32
GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA	pag. 32
SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	pag. 33
DETERMINAZIONE DEI COMPENSI E SPESE DELLA PROCEDURA	pag. 35
Tabella 18: Compensi e spese procedura	pag. 36
PIANO DI RIENTRO	pag. 37
Tabella 19: Dettaglio del fabbisogno finanziario	pag. 37
Tabella 20: Piano di ammortamento proposto	pag. 38
COERENZA DEL PIANO PROPOSTO CON LE PREVISIONI DI CUI AL D. LGS. N. 14/2019 SUL SOVRA INDEBITAMENTO	pag. 39
CONCLUSIONI	pag. 40
ATTESTAZIONE	pag. 41
ELENCO ALLEGATI	pag. 42

## PREMESSA

La sottoscritta Dr.ssa Grasso Federica, commercialista, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Catania al numero AA/2308 con studio a Mascalucia (CT) in via Alcide De Gasperi n. 27, è stata nominata dall'O.C.C. di Catania, quale professionista incaricata ad assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi dell'artt. 65 e seguenti del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal signor PELLEGRINO ANTONINO, nato a Catania il 07/09/1962, residente a Catania in via Dell'Oro n. 95, impiegato presso il corpo della Polizia Municipale del Comune di Catania; l'istante sig. Pellegrino risulta qualificabile come consumatore ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) dell'art. 2 del citato decreto legge definito da qui in avanti il Debitore.

**La sottoscritta**, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, in via preliminare

## DICHIARA ED ATTESTA

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'ex art. 28 della l.f. ed art. 2 comma 1 lettera o) del CC.II.;
- di non essere legata al Debitore o a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetta, inabilitata, fallita o è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi fosse una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legata al Debitore o ad eventuali società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato a correlati organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lett. c) dell'art. 2 D. Lgs n. 2;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuno dei procedimenti di cui alla ex Legge n. 3/2012 in vigore sino a luglio 2022.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, una relazione particolareggiata alla proposta di apertura della “Procedura di ristrutturazione dei debiti” formulata dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
  - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell’assumere volontariamente le obbligazioni;
  - b. esporre le ragioni dell’incapacità del Debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte;
  - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
  - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
  - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal Debitore, consumatore, a corredo della proposta nonché sulla probabile convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti rispetto **all’alternativa liquidatoria**;
2. verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati;
3. rilasciare l’attestazione di fattibilità della proposta di cui all’art. 67 del D. Lgs n. 14/2019.

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

La proposta, come formulata dal Debitore, è corredata da tutta la documentazione prevista ed in particolare:

- l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- l'elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento;
- la certificazione attestante lo stato di famiglia e la residenza.

**INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE**

Il sig. Pellegrino Antonino, Debitore istante, è residente a Catania in via Dell'Oro n. 95.

Lo stato civile del Debitore, oggi separato, è stato il seguente:

➤ coniugato a Catania in data 25/07/1987 con la signora [REDACTED] (GSTMRA67P42C351L), divorziando in data 04/03/2016 giusto provvedimento del Tribunale di Catania n. 1448/2016;

dal matrimonio, sono nati i figli:

1. [REDACTED] [REDACTED], occupato, già coniugato, e residente a Reggio Emilia, soggetto estraneo alla procedura;
2. [REDACTED] [REDACTED], non è dato conoscere lo stato di occupazione in quanto trasferitasi anch'essa a Reggio Emilia non ha più dato notizie al padre, anch'essa soggetta estranea alla procedura.

➤ il Debitore ha contratto un secondo matrimonio a Catania in data 10/05/2018 con la signora [REDACTED] [REDACTED] cittadina romena; con accordo concluso innanzi all'ufficiale dello stato civile del Comune di Catania, in data 09/08/2023, i coniugi si sono separati.

Quindi, attualmente il Debitore non intrattiene altra relazione e non vi sono ulteriori soggetti in seno al proprio nucleo familiare.

L'immobile ove risiede il Debitore risulta detenuto in locazione, giusto regolare contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catania al numero TXN23T000609000BB, pagando mensilmente un canone di € 400,00 (quattrocento/00).

## **ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE**

Da parte del Debitore sono state fornite le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione circa la personale situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, tali da permettere al Collegio giudicante di poter decidere, con piena cognizione di causa, sull'accoglimento o meno della presente proposta.

## **INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

Premesso che per sovra-indebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*, qui di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e l'evoluzione storica di esso, così da rappresentare tutti gli elementi utili ad una quanto più puntuale valutazione dello stato del sovraindebitamento oggetto della presente relazione.

Il Debitore istante, rappresenta appieno l'esempio del buon *“padre di famiglia”*, che cerca in tutti i modi di essere presente e, soprattutto, di prendersi cura della propria famiglia cercando di curare il loro benessere preoccupandosi delle necessità familiari mantenendo, nel possibile, un equilibrio economico finanziario.

Per fare fronte alle necessità familiari, facendo leva sul proprio reddito da impiegato pubblico che di per sé rende agevole l'accesso al credito, il sig. Pellegrino nel tempo ha potuto fruire di diversi finanziamenti peraltro sempre concessi in maniera sistematica.

L'accesso al credito del sig. Pellegrino, come più avanti verrà rappresentato, è stato pressoché costante nel tempo, in quanto il Debitore sino ad ora si è sempre dovuto districare tra gli innumerevoli impegni

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

e difficoltà conseguenti alla crescita della propria prole e l'aggiunta di quella acquisita, facendo fronte sempre e comunque alle necessità dei “*due distinti nuclei familiari*” che si sono susseguiti.

Oggi, il Debitore sig. Pellegrino, non è più in grado di mantenere serenamente i propri impegni e quindi di affrontare la “crisi” conseguita al crollo dei rapporti coniugali.

Pertanto, la ragione della avanzata proposta di sostegno ed accesso alla procedura per sovra indebitamento, è data dal susseguirsi di eventi negativi che hanno demolito tutti gli equilibri del Debitore di cui, di seguito, se ne espone una breve rappresentazione:

giovane impiegato quale ragioniere, nell'azienda in cui lavorava, conobbe la sua futura moglie con la quale, come era costume ai quei tempi, previa “fuitina” andò a convivere così iniziando il loro comune percorso di vita;

partecipando a vari concorsi, ad aprile del 1991, il Debitore entra a far parte del corpo dei vigili urbani di Catania;

pensando di aver raggiunto l'auspicata stabilità economica e familiare, intendendo dare serenità alla famiglia, il Debitore ha acquistato la casa dei propri genitori, accendendo in data 30.12.1997 un mutuo di € 36.152, (ex Lire 70.000.000), erogato dalla Banca Nazionale del Lavoro, cointestando il tutto con la prima moglie;

da lì a poco i familiari dell'ex moglie, inoccupati ed in ristrettezza finanziaria, iniziarono a frequentare sempre più assiduamente la casa dei coniugi Pellegrino laddove oltre a trovare conforto, chiedevano ed ottenevano aiuti economici;

la “casa di famiglia”, sita al Villaggio Sant'Agata di Catania, immobile costruito ante 1967 con fattezze tipiche dell'edilizia popolare, al momento dell'acquisto già presentava diverse criticità, necessitando di interventi manutentivi di ristrutturazione e, conseguentemente, il Debitore, a distanza

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

di dieci anni dall'acquisto, sottoscrive un primo finanziamento utilizzato in parte per estinguere anticipatamente il mutuo ipotecario consolidando la rata;

i lavori della ristrutturazione, protrattisi nel tempo, dato gli impegni lavorativi dell'odierno Debitore, venivano seguiti dalla propria moglie la quale, aveva trovato appoggio in un "amico" che successivamente si scoprì essere l'amante con cui nel 2012, ebbero a procreare un figlio, diventando di fatto il nuovo compagno di lei;

nel frattempo, il Debitore sig. Pellegrino, tentava di mantenere e salvare il proprio rapporto coniugale, dichiarando di perdonare la moglie ed anche provvedendo ad aiutare economicamente i familiari di lei, accendendo un ulteriore finanziamento da € 20.000;

purtroppo, resosi conto dell'inutilità del proprio operato e che la complessiva situazione fosse divenuta "insostenibile", il Debitore ha sentito l'obbligo/dovere di allontanarsi lasciando la propria dimora in uso esclusivo del coniuge per far sì che i propri figli potessero raggiungere una tranquilla e serena crescita;

il Debitore trasferitosi, prende in locazione una casa, incrementando di fatto i propri impegni finanziari;

anche quest'ultimo gesto, fatto esclusivamente nel rispetto del coniuge e dei figli, non ha sortito effetti positivi, tant'è che da lì a poco il nuovo compagno della moglie si trasferisce armi e bagagli in casa del Debitore il quale nel contempo pagava con regolarità i finanziamenti accesi;

in ragione dell'uso della casa da parte del "sostituto", in occasione della sottoscrizione dell'accordo/sentenza di separazione veniva stabilito che questi corrispondesse l'importo di € 200,00 a favore del Debitore, importo questo mai corrisposto e successivamente oggetto di rinuncia per effetto degli accordi divorzili;

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

nel medesimo provvedimento, al Debitore veniva addebitato l'onere del mantenimento per la figlia [REDACTED] corrispondendo l'importo mensile di € 150,00 sino al compimento dei 26 anni di età della ragazza; **nulla era dovuto** a titolo di mantenimento a favore della ex coniuge;

**ancora una volta gli eventi facevano incrementare l'esposizione finanziaria del Debitore**

il Debitore sig. Pellegrino nel proseguo della propria vita conosce la sig.ra [REDACTED] con la quale, lasciando da parte ogni remora e diffidenza conseguente alle pregresse esperienze, riesce ad instaurare una nuova relazione;

da lì a poco, ancora una volta, decorrerà il "dèjà vu", la "nuova" famiglia aveva bisogno di aiuto e, il Debitore come "un buon samaritano" l'ha fatto !!;

Il sig. Pellegrino, per sostenere la nuova famiglia (figli e parenti della signora in Romania), si direbbe accecato dall'amore, sono stati contratti degli ulteriori finanziamenti cedendo anche la cessione del quinto e quindi la delega del proprio stipendio;

arrivando alla fine di questa ricostruzione, emergerebbe che la perdurante riduzione delle disponibilità economiche del Pellegrino, abbia condizionato e contribuito a minare il rapporto matrimoniale, quest'ultimo sfociato nella recente separazione (agosto 2023).

La repentinità dei superiori eventi, **hanno determinato l'impossibilità** per il Debitore a poter far fronte agli impegni finanziari assunti.

Pertanto, il Debitore, dai riscontri e dalla ricostruzione "storica" effettuata, ha iniziato ad indebitarsi con l'acquisto della casa, continuando a farlo al fine di sostenere le necessità di due famiglie che il sig. Pellegrino ha fortemente voluto avere e sentire "sue".

Oggi il Debitore, ha pagato gran parte delle rate dei singoli finanziamenti contratti, anche mediante il prelievo delle somme necessarie, dalle disponibilità creatisi in conseguenza della liquidità richiesta ed

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

ottenuta; ciò grazie al credito ricevuto, quest'ultimo facilitato dalla garanzia costituita dalla propria busta paga da impiegato pubblico.

### ANALISI DEL PASSIVO

Di seguito si fornisce l'elenco degli attuali Creditori ed in proseguo le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore.

Tabella 1: Elenco dei creditori

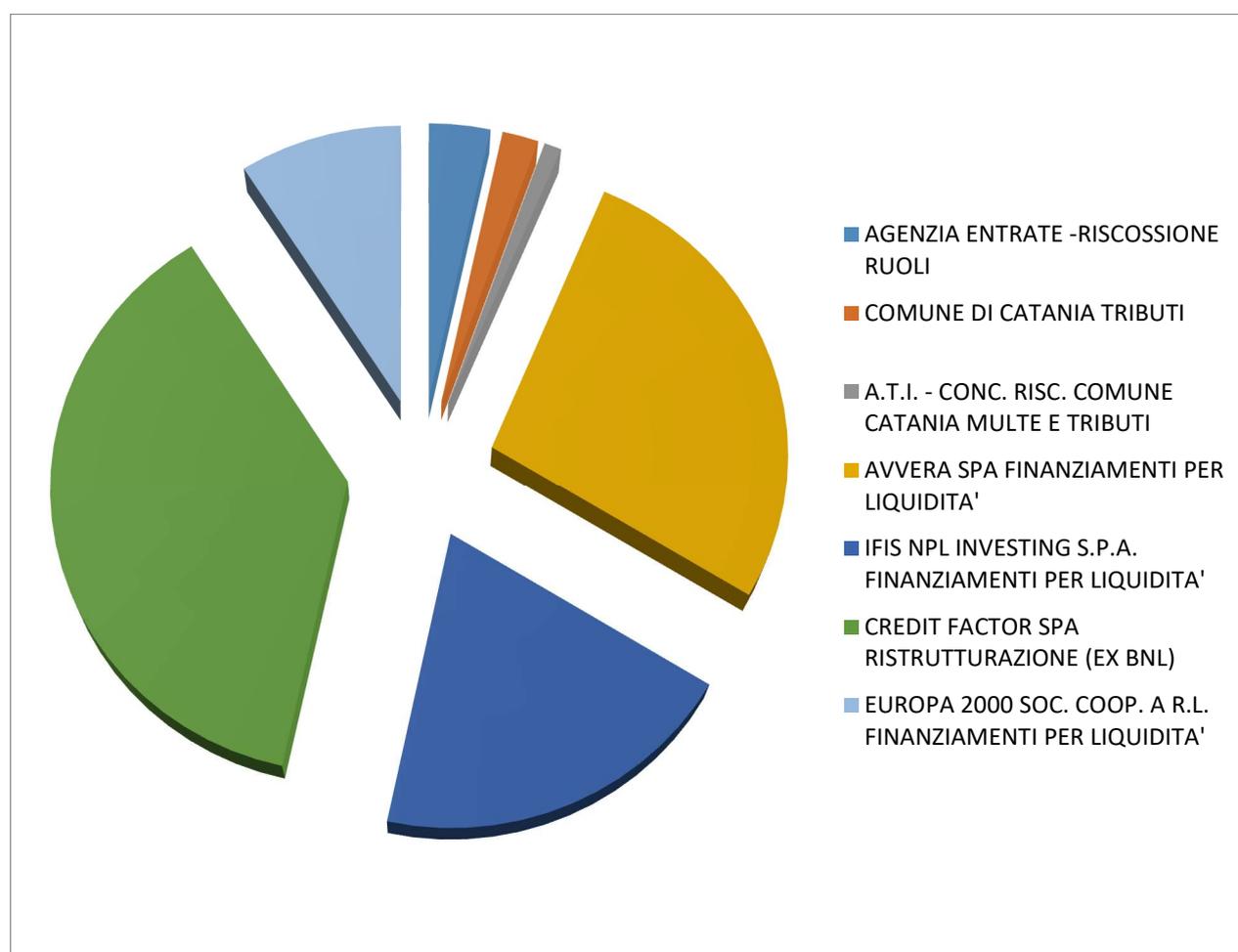
Denominazione - Ragione Sociale	C.F. / P.IVA	Indirizzo	PEC
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	13756881002	00142 - ROMA, VIA GIUSEPPE GREZAR 14	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
COMUNE DI CATANIA	00137020871	95100 - CATANIA, PIAZZA DUOMO	comune.catania@pec.it
A.T.I. - CONC. RISC. COMUNE CATANIA	01973900838	<i>Catania, Via Patanè Romeo n. 10</i>	<a href="mailto:municipia-catania@legalmail.it">municipia-catania@legalmail.it</a>
AVVERA SPA	02823390352	42122 - REGGIO EMILIA, VIA MIRABELLO 2	<a href="mailto:info@pec.avverafinanziamenti.it">info@pec.avverafinanziamenti.it</a>
IFIS NPL INVESTING S.P.A.	04570150278	50144 - FIRENZE, VIA G. S. MERCADANTE 2/A Nero	<a href="mailto:segreteria@bancaifis.legalmail.it">segreteria@bancaifis.legalmail.it</a>
CREDIT FACTOR SPA	07128801003	00131 - ROMA, VIA ZOE FONTANA 220	<a href="mailto:info@pec.creditfactorit">info@pec.creditfactorit</a> <a href="mailto:efprocedureconcorsuali@pec.it">efprocedureconcorsuali@pec.it</a>
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	00686700873	95123 - CATANIA, VIA CIFALI 160	europa_2000@pec.it

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

Creditore	Tipologia debito	Debito Residuo accertato	% Debito su Tot.	RATA MENSILE	% SUL TOT. RATE
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	RUOLI	4.655,34	3,42%	0,00	0,00%
COMUNE DI CATANIA	TRIBUTI	2.755,00	2,02%	0,00	0,00%

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

A.T.I. - CONC. RISC. COMUNE CATANIA	MULTE E TRIBUTI	1.327,02	0,97%	0,00	0,00%
AVVERA SPA	FINANZIAMENTI PER LIQUIDITA'	37.112,50	27,25%	497,00	33,61%
IFIS NPL INVESTING S.P.A.	FINANZIAMENTI PER LIQUIDITA'	26.836,29	19,71%	294,73	19,93%
CREDIT FACTOR SPA	RISTRUTTURAZIONE (EX BNL)	51.110,22	37,53%	362,00	24,48%
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	FINANZIAMENTI PER LIQUIDITA'	12.375,00	9,09%	325,00	21,98%
		<b>136.171,37</b>	<b>100%</b>	<b>1.478,73</b>	<b>100,00%</b>



Quindi, il debito totale accertato è pari a euro 136.171,37 ripartito su sette creditori, precisando che per le società finanziarie, per la corretta esposizione, si è inteso determinare l'ammontare del debito

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

residuo dovuto al netto degli interessi indicati nei rispettivi piani di ammortamento e comunque estrapolandoli dai montanti “omnia” ancora a scadere comunicati dai creditori.

La somma delle attuali rate mensili è di € 1.478,73.

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione della singola rata mensile e del rapporto rata reddito:

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria rateizzata

Creditore	Rata Mensile	Reddito Medio Mensile Attuale	% Rata Reddito
AVVERA SPA	497,00	2.633,92	18,87%
IFIS NPL INVESTING S.P.A.	294,73	2.633,92	11,19%
CREDIT FACTOR SPA	362,00	2.633,92	13,74%
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	325,00	2.633,92	12,34%
	<b>1.478,73</b>		<b>56,14%</b>

In merito alla natura dei singoli debiti e del loro grado di privilegio, si esplicita:

Tabella 4: Dettaglio della natura della situazione debitoria

Nr.	Creditore	Tipologia debito	Grado di Privilegio
1	AGENZIA ENTRATE -RISCOSSIONE	RUOLI	Privilegio generale (art. 2752 c.c.)
2	COMUNE DI CATANIA	TRIBUTI	Privilegio generale (art. 2752 c.c.)
3	A.T.I. - CONC. RISC. COMUNE CATANIA	MULTE E TRIBUTI	Privilegio generale (art. 2752 c.c.)
4	AVVERA SPA	FINANZIAMENTI PER LIQUIDITA'	Credito chirografario
5	IFIS NPL INVESTING S.P.A.	FINANZIAMENTI PER LIQUIDITA'	Credito chirografario
6	EUROPA FACTOR SPA	RISTRUTTURAZIONE (EX BNL)	Credito chirografario
7	EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	FINANZIAMENTI PER LIQUIDITA'	Credito chirografario

## IL MERITO CREDITIZIO

Al fine di dare attuazione alla *ratio* stessa dell'impianto normativo susseguitosi (ex L. 3/2012, ex L. 176/2020 e D.Lgs 14/2019) consistente nel garantire al debitore di recuperare una serenità economica e una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza essere sottoposto a fenomeni estortivi e di usura, particolare rilevanza è assunta dalla corretta valutazione della **meritevolezza** del Debitore.

Infatti, intendendo porre aiuto e sostegno al soggetto Debitore sovra indebitato allorquando non emergano profili di colpa grave o di frode in capo ad esso, è reso obbligo accertare anche l'**eventuale** colpevolezza dei creditori per aver favorito il ricorso al credito, non avendo valutato adeguatamente il merito creditizio.

Detto assunto si rileva sia dall'art. 124 bis T.U.B. in tema di credito al consumo, come anche dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo, con cui si stabilisce che "*Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente*". Ed ancora dal 5° comma dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "*puntuali verifiche tali da permettere una adeguata valutazione se, il contratto di credito proposto, sia adatto alle esigenze del richiedente ed alla sua attuale situazione finanziaria*".

*Pertanto al soggetto finanziatore che versi in colpa, anche per una non adeguata valutazione del merito creditizio, è preclusa la possibilità di avanzare contestazioni sul merito del piano, in un'ottica deflattiva dall'eco vagamente punitiva per il creditore negligente che abbia sottovalutato tali profili di indagine ([Decreto Tribunale Napoli Nord](#) del 21/04/2021).*

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Nel caso che ci occupa, in merito alle circostanze che hanno dato origine all'indebitamento, si può affermare che da quanto rivelato, emerge che le finanziarie hanno **erogato liquidità** confidando nella natura del reddito del Debitore (impiegato pubblico) mancando di valutare il parametro soglia (rapporto rata / reddito) definito dalla Banca d'Italia del **35%**.

In merito alla determinazione del **“merito creditizio”** posto in correlazione al suo importo ed al periodo di concessione del singolo credito, si pone attenzione alle evidenze comunicate dalla BANCA d'ITALIA e dalle società CRIF, CTC ed EXPERIAN:

Tabella 5: Cronologia della situazione debitoria

Creditore	Natura	Riferimen to contratto	Data di sottoscrizione	Data di estinzione	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% B. Italia
BNL SPA	MUTUO CASA A 10 ANNI		30/12/1997		36.151,98	442,45	442,45	1.333,33	33,18 %
BNL SPA	ESTINZIONE			30/12/2007		442,45	0,00		
AGOS DUCATO SPA	ACQUISTO AUTO		08/08/2007		12.400,00	236,50	236,50	1.836,93	12,87 %
AGOS DUCATO SPA	LIQUIDITA'	43877484	06/05/2011		20.000,00	271,50	508,00	1.854,38	27,39 %
AGOS DUCATO SPA	ESTINZIONE ANTICIPATA			06/05/2011		236,50	271,50	1.854,38	14,64 %
BNL SPA	RISTRUTTURAZIONE		01/09/2014		30.000,00	362,00	633,50	1.862,95	34,01 %
UNICREDIT SPA	CESSIONE QUINTO	7620680	24/04/2017		18.000,00	186,00	819,50	1.894,83	43,25 %
UNICREDIT SPA	CESSIONE QUINTO	7314625	26/04/2017		13.000,00	264,00	1.083,50	1.894,83	57,18 %
COOP. EUROPA 2000	LIQUIDITA'	13/18	07/03/2018		1.000,00	90,00	1.173,50	1.949,00	60,21 %
COOP. EUROPA 2000	LIQUIDITA'	31/18	01/07/2018		4.000,00	185,00	1.358,50	1.949,00	69,70 %
COOP. EUROPA 2000	ESTINZIONE ANTICIPATA	13/18		01/07/2018		90,00	1.268,50	1.949,00	65,08 %
COOP. EUROPA 2000	LIQUIDITA'	27/19	01/08/2019		5.500,00	175,00	1.443,50	1.873,08	77,07 %
COOP. EUROPA 2000	ESTINZIONE ANTICIPATA	31/18		01/08/2019		185,00	1.258,50	1.873,08	67,19 %
COOP. EUROPA 2000	LIQUIDITA'	20/20	01/01/2020		8.000,00	255,00	1.513,50	1.988,00	76,13 %
COOP. EUROPA 2000	ESTINZIONE ANTICIPATA	27/19		01/01/2020		175,00	1.338,50	1.988,00	67,33 %
AVVERA SPA	CESSIONE	67776	01/04/2021		29.014,92	298,00	1.636,50	2.064,83	79,26 %
UNICREDIT SPA	ESTINZIONE ANTICIPATA	7314625		17/05/2021		264,00	1.372,50	2.064,83	66,47 %
AVVERA SPA	DELEGA	83423	09/06/2021		17.460,43	199,00	1.571,50	2.064,83	76,11 %

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

UNICREDIT SPA	ESTINZIONE ANTICIPATA	7620680		07/07/2021		-			67,10 %
						186,00	1.385,50	2.064,83	
COOP. EUROPA 2000	LIQUIDITA'	14/22	11/05/2022		13.500,00	275,00	1.660,50	2.153,00	77,13 %
COOP. EUROPA 2000	ESTINZIONE ANTICIPATA	20/20		11/05/2022		-			65,28 %
						255,00	1.405,50	2.153,00	
AGOS DUCATO SPA	ATTO PIGNORAMENTO DI			07/09/2022		-			52,67 %
						271,50	1.134,00	2.153,00	
IFIS NPL	ATTO PIGNORAMENTO DI		07/09/2022			294,73	1.428,73	2.153,00	66,36 %
COOP. EUROPA 2000	QUOTA ASSISTENZA					50,00	1.478,73	2.153,00	68,68 %

Dalla superiore cronologia si osserva il repentino avvicendamento delle aperture e delle chiusure delle linee di credito accordate al Debitore, il quale se ne è servito sia per finanziare l'estinzione anticipata dei precedenti finanziamenti al fine di ottenere (in via sussidiaria) nuova parziale liquidità da destinare al mantenimento ed alle “necessità” della famiglia ed al pagamento delle stesse rate in scadenza.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del CCI., si rappresenta per ciascun soggetto finanziatore susseguitosi nel tempo, la valutazione del merito creditizio da essi operata prendendo a base il reddito conseguito dal Debitore ed il raffronto con quanto necessario alla famiglia applicando la scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 che di seguito si rappresenta:

Tabella 6: Determinazione del reddito minimo per il sostentamento del nucleo familiare nel periodo 2011/2023

Anno	Assegno sociale anno (fonte Inps)	Incremento 50%	Montante assegno sociale	Componenti del nucleo familiare	Parametro di equivalenza ISEE (nucleo persone)	Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita	Reddito medio mensile netto disponibile	Reddito residuo disponibile
2011	418,12	209,06	627,18	4	2,46	1.542,86	1.854,38	311,52
2012	429,00	214,50	643,50	3	2,04	1.312,74	1.714,10	401,36
2013	442,30	221,15	663,45	3	2,04	1.353,44	1.900,59	547,15
2014	447,17	223,59	670,76	3	2,04	1.368,34	1.862,95	494,61
2015	448,07	224,04	672,11	3	2,04	1.371,09	1.812,45	441,36

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

2016	448,07	224,04	672,11	1	1,00	672,11	1.935,28	<b>1.263,17</b>
2017	447,07	223,54	670,61	1	1,00	670,61	1.894,83	<b>1.224,23</b>
2018	453,00	226,50	679,50	2	1,57	1.066,82	1.949,00	<b>882,19</b>
2019	457,99	229,00	686,99	2	1,57	1.078,57	1.873,08	<b>794,52</b>
2020	459,83	229,92	689,75	2	1,57	1.082,90	1.988,00	<b>905,10</b>
2021	460,28	230,14	690,42	2	1,57	1.083,96	2.064,83	<b>980,87</b>
2022	469,03	234,52	703,55	2	1,57	1.104,57	2.153,00	<b>1.048,43</b>
2023	503,27	251,64	754,91	1	1,00	754,91	2.466,91	<b>1.712,00</b>

Il numero dei componenti il nucleo familiare è stato rilevato dalle risultanze anagrafiche e non tiene conto delle varianti “esterne” (parentela sostenuta).

Pertanto, determinato il reddito residuo disponibile, andremo ad individuare la giusta o carente valutazione del merito creditizio effettuato dai soggetti erogatori il credito:

Creditore	Data di sottoscrizione	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito residuo disponibile (scala ISEE)	Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	Reddito accertato del periodo	% B. Italia
BNL SPA	30/12/1997	442,45	442,45			1.333,33	33,18%
BNL SPA		- 442,45	0,00				
AGOS DUCATO SPA	08/08/2007	236,50	236,50			1.836,93	12,87%
AGOS DUCATO SPA	06/05/2011	271,50	508,00	311,52	-196,48	1.854,38	27,39%
AGOS DUCATO SPA		- 236,50	271,50	311,52	40,02	1.854,38	14,64%
BNL SPA	01/09/2014	362,00	633,50	494,61	-138,89	1.862,95	34,01%
UNICREDIT SPA	24/04/2017	186,00	819,50	1.224,23	404,72	1.894,83	43,25%
UNICREDIT SPA	26/04/2017	264,00	1.083,50	1.224,23	140,72	1.894,83	57,18%
COOP. EUROPA 2000	07/03/2018	90,00	1.173,50	882,19	-291,32	1.949,00	60,21%
COOP. EUROPA 2000	07/03/2018	50,00	1.223,50	882,19	-341,32	1.949,00	62,78%
COOP. EUROPA 2000	01/07/2018	185,00	1.408,50	882,19	-526,32	1.949,00	72,27%
COOP. EUROPA 2000		- 90,00	1.318,50	882,19	-436,32	1.949,00	67,65%

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

COOP. EUROPA 2000	01/08/2019	175,00	1.493,50	794,52	-698,99	2.064,83	72,33%
COOP. EUROPA 2000		- 185,00	1.308,50	794,52	-513,99	2.064,83	63,37%
COOP. EUROPA 2000	01/01/2020	255,00	1.563,50	905,10	-658,40	2.153,00	72,62%
COOP. EUROPA 2000		- 175,00	1.388,50	905,10	-483,40	2.153,00	64,49%
AVVERA SPA	01/04/2021	298,00	1.686,50	980,87	-705,63	2.153,00	78,33%
UNICREDIT SPA		- 264,00	1.422,50	980,87	-441,63	2.153,00	66,07%
AVVERA SPA	09/06/2021	199,00	1.621,50	980,87	-640,63	2.153,00	75,31%
UNICREDIT SPA		- 186,00	1.435,50	980,87	-454,63	2.153,00	66,67%
COOP. EUROPA 2000	11/05/2022	275,00	1.710,50	1.048,43	-662,07	2.153,00	79,45%
COOP. EUROPA 2000		- 255,00	1.455,50	1.048,43	-407,07	2.153,00	67,60%
AGOS DUCATO SPA		- 271,50	1.184,00	1.048,43	-135,57	2.153,00	54,99%
IFIS NPL	07/09/2022	294,73	1.478,73	1.048,43	-430,30	2.153,00	68,68%

dalla superiore tabella si evidenzia che, a decorrere dal 2017 (finanziamento Unicredit), tenuto conto degli impegni già in essere al momento della singola erogazione del finanziamento (montante delle rate), rispetto al reddito medio del periodo e del reddito residuo (parametri ISEE), la valutazione operata dai Creditori, non risulta adeguata, rilevando sia l'incapacità restitutoria da parte del Debitore che il costante sfioramento del parametro del 35%.

La rappresentata "turnazione" dell'accesso al credito era volta alla estinzione del precedente finanziamento già sussistente in capo al Debitore, ricavando una minima liquidità residuale.

Va comunque rilevata, la volontà del Debitore a voler rimborsare e mantenere gli impegni assunti.

Quindi, nella fattispecie, trova ingresso il requisito della meritevolezza, atteso che tutt'oggi, alcune posizioni debitorie sono oggetto di pagamento per l'effetto dei prelievi direttamente effettuati in busta paga (cessione, delega e pignoramento).

## LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

La ragione dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni assunte dal Debitore sono state esplicitate al paragrafo "cause dell'indebitamento" e che qui si sintetizzano nel fallimento dei rapporti "familiari" e nel verosimile approfittamento di questi in ragione degli aiuti economici ricevuti.

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Il Debitore, prossimo al pensionamento, continua a svolgere la propria attività lavorativa, offrendosi volontariamente a svolgere “servizi straordinari” al fine di incrementare, nel possibile, il proprio reddito da destinare all’assolvimento dei propri impegni.

L’età anagrafica, nonché il raggiungimento degli anni di servizio potenzialmente espletabili, porranno al Debitore il problema del sostanziale decremento della propria capacità reddituale (*pensionamento*) con la conseguenza della impossibilità a sostenere tutto il montante debitorio e ciò, anche tenendo conto della parte potenzialmente cedibile del proprio TFS che verrà ad essere percepito non prima del decorso di circa due anni dalla fine del rapporto lavorativo che, si stima debba avvenire entro l’anno 2026.

Inoltre, ci si vuole soffermare circa il dovere morale genitoriale nel sostenere le necessità della famiglia, intese come le spese necessarie per far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari ed essenziali dei suoi componenti, quali, a titolo esemplificativo, il diritto alla salute, il diritto allo studio dei figli ancorché vivano con la madre per effetto del divorzio e ad un’esistenza dignitosa.

Al fine di determinare l’ammontare della spesa media mensile che il nucleo familiare del Debitore potrebbe spendere per mantenere un dignitoso tenore di vita, la norma ritiene idonea una quantificazione non inferiore all’assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per il parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell’ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, sopra riportato e che ha evidenziato il prolungato squilibrio finanziario cui il sig. Pellegrino a dovuto sin’ora far fronte.

La superiore stima del fabbisogno familiare, trova riscontro nei dati ISTAT disponibili che seguono:

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Tabella 7: Istat - indagine sulle spese delle famiglie

CAPITOLO DI SPESA	Ripartizione geografica Italia											
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Spesa mediana mensile	2.119	2.271	2.119	2.265	2.124	2.180	1.651	1.636	1.656	1.719	<b>1.962</b>	<b>2.048</b>
Spesa media mensile	2.523	2.700	2.525	2.637	2.511	2.588	1.898	1.971	1.949	2.012	<b>2.328</b>	<b>2.437</b>
Spesa media mensile per alimenti e bevande analcoliche	453	472	458	454	482	467	478	484	477	473	<b>468</b>	<b>470</b>
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	2.071	2.228	2.067	2.183	2.029	2.122	1.420	1.487	1.472	1.538	<b>1.861</b>	<b>1.967</b>

Fonte: Istat – indagine sulle spese delle famiglie

Dalla superiore tabella ISTAT si desume il sig. Pellegrino oggi Debitore ha avuto la necessità di disporre di un reddito medio netto mensile in linea con quanto “speso” dal proprio nucleo familiare.

## RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE

### Informazioni economico patrimoniali

Il Debitore sig. Pellegrino Antonino attualmente è un impiegato del Comune di Catania (polizia municipale) in servizio effettivo dal 11/04/1991.

Lo stipendio medio mensile ad oggi percepito ammonta a circa € 2.000,00 nette. Ma, a tal proposito va evidenziato che al netto dei servizi straordinari e dei rimborsi per arretrati percepiti (rif. sentenza e busta mese di novembre) la paga si abbasserebbe a circa € 1.500,00 importo questo che mediamente verrà percepito anche come accredito pensionistico.

Detto ultimo importo, palesemente non sarà sufficiente nemmeno a coprire l'ammontare delle rate attualmente dovute di quasi 1.480,00.

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Fortunatamente, ambedue le ex mogli sono state tacitate con due distinti accordi e con i fondi derivati dalla vendita dell'ex casa coniugale di via Villaggio Sant'Agata in Catania. Conseguentemente, non ci sono importi da corrispondere titolo di mantenimento.

In merito alle informazioni afferenti al patrimonio ed alle disponibilità del Debitore al momento della redazione della presente relazione, si è proceduto a verificare i redditi percepiti e ad individuare l'ammontare della spesa media mensile effettivamente sostenuta dal sig. Pellegrino determinando le spese ritenute indispensabili e quindi la residua liquidità disponibile da destinare al pagamento dei debiti.

In tal senso, di seguito si propongono diversi prospetti atti a rappresentare sia i valori del reddito netto annuo che l'analisi delle spese sostenute.

Tabella 8: Serie storica dati reddituali fiscale del quinquennio 2017/2022

Documento		Reddito lordo del Debitore	Imposte sul reddito	Reddito Netto	Reddito netto medio mensile
Reddito Anno 2022	Mod. CU/2023 per il reddito 2022	32.419	6.583	25.836	2.153
Reddito Anno 2021	Mod. 730/2022 per il reddito 2021	30.213	5.435	24.778	2.065
Reddito Anno 2020	Mod. 730/2021 per il reddito 2020	29.554	5.698	23.856	1.988
Reddito Anno 2019	Mod. 730/2020 per il reddito 2019	28.158	5.681	22.477	1.873
Reddito Anno 2018	Mod. 730/2019 per il reddito 2018	29.882	6.494	23.388	1.949

Per completezza, per i redditi pregressi, si espongono i dati rilevati dall'estratto conto contributivo INPS:

PERIODO	RETRIBUZIONI	MEDIA QUOTA CONTRIBUTI		IMPONIBILE FISCALE	IMPOSTE ALIQUOTA MEDIA 23%	MEDIA MENSILE (al netto delle imposte - R/12)
2000	22.871,65	8,89%	2.033,29	20.838,36	4.792,82	1.337,13

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

2001	28.563,15	8,89%	2.539,26	26.023,89	5.985,49	1.669,87
2002	24.519,12	8,89%	2.179,75	22.339,37	5.138,06	1.433,44
2003	30.548,74	8,89%	2.715,78	27.832,96	6.401,58	1.785,95
2004	28.053,00	8,89%	2.493,91	25.559,09	5.878,59	1.640,04
2005	33.308,95	8,89%	2.961,17	30.347,78	6.979,99	1.947,32
2006	32.134,51	8,89%	2.856,76	29.277,75	6.733,88	1.878,66
2007	31.458,85	8,89%	2.796,69	28.662,16	6.592,30	1.839,16
2008	25.362,22	8,89%	2.254,70	23.107,52	5.314,73	1.482,73
2009	25.169,87	8,89%	2.237,60	22.932,27	5.274,42	1.471,49
2010	31.713,40	8,89%	2.819,32	28.894,08	6.645,64	1.854,04
2011	31.757,69	8,89%	2.823,26	28.934,43	6.654,92	1.856,63
2012	29.355,24	8,89%	2.609,68	26.745,56	6.151,48	1.716,17
2013	32.549,04	8,89%	2.893,61	29.655,43	6.820,75	1.902,89
2014	31.904,46	8,89%	2.836,31	29.068,15	6.685,68	1.865,21
2015	31.039,58	8,89%	2.759,42	28.280,16	6.504,44	1.814,64
2016	33.143,02	8,89%	2.946,41	30.196,61	6.945,22	1.937,62
2017	33.658,19	8,89%	2.992,21	30.665,98	7.053,17	1.967,73

A seguire, invece, si presenta il prospetto di verifica che riassume i dati reddituali 2023 percepiti dal  
 Debitore:

Tabella 9: Media del reddito mensile percepito

Periodo	Netto busta del Debitore	TRATTENUTE FIN. IN BUSTA	ANF	Altro reddito (coniuge)	Totale Redditi del nucleo familiare
gennaio	2.405,39	841,73	-	-	3.247,12
febbraio	1.587,35	841,73	-	-	2.429,08
marzo	1.307,57	841,73	-	-	2.149,30
aprile	1.784,77	841,73	-	-	2.626,50
maggio	2.568,94	841,73	-	-	3.410,67
giugno	1.307,82	841,73	-	-	2.149,55
luglio	1.691,29	841,73	-	-	2.533,02
agosto	882,51	841,73	-	-	1.724,24
settembre	2.164,19	841,73	-	-	3.005,92
ottobre	940,80	841,73	-	-	1.782,53
novembre	3.073,45	841,73	-	-	3.915,18
13sima	1.450,23	-	-	-	1.450,23
dicembre	804,75	841,73	-	-	1.646,48
<b>Totale</b>	<b>21.969,06</b>	<b>10.100,76</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.069,82</b>
<b>MEDIA MENSILE</b>	<b>1.689,93</b>	<b>776,98</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.466,91</b>

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Come già rappresentato, occorre evidenziare che talune buste paga, risultano abnormi rispetto alla normalità, in quanto sono state accreditate delle spettanze arretrate.

Per quanto attiene alle spese che il Debitore attualmente sostiene per i propri fabbisogni, si rappresenta la sottostante tabella:

Tabella 10: Media delle spese mensili sostenute dal Debitore

<b>Dettaglio delle Spese Personali (B)</b>	<b>Media mensile</b>
Canone di locazione	400,00
Oneri condominiali	75,00
Fornitura Energia Elettrica	90,00
Fornitura Servizio Idrico	25,00
Fornitura Gas	28,00
Spese Alimentari	400,00
Spese Telefonia / internet	10,00
Servizi Sanitari e medicinali / cura della persona	50,00
Spese mediche sanitarie (es.: analisi, dentista, ottica, ecc.)	80,00
Abbigliamento e calzature	85,00
Spese di locomozione	200,00
Altro (fabbisogni personali n.d. + pulizia della casa)	80,00
<b>Totale Spese Mensili</b>	<b>1.523,00</b>

Nel computo delle spese mensili attualmente sostenute, si è tenuto conto unicamente di quelle ritenute indispensabili.

Al momento il Debitore abita in un modesto appartamento ammobiliato presso in locazione con un esborso mensile per canone locativo di € 400,00.

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

A mezzo della tabella sotto riportata, si intende rappresentare il rapporto rata / reddito attuale ed anche il medesimo rapporto considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale.

Tabella 11: Rapporto Rata Reddito Attuale

Media del reddito disponibile (A)	2.467
Media delle spese personali (B)	1.523
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	944
Montante delle rate mensili debiti attuali	1.479
Disponibilità residua	<b>- 535</b>
Rapporto rata / reddito disponibile attuale	<b>156,66%</b>
Rapporto rata / reddito attuale	<b>59,94 %</b>

La media del reddito disponibile mensilmente messa in rapporto con il montante delle rate dei singoli debiti accertati per la verifica dello stato di sovra-indebitamento dei debitori si attesta al **59,94 %**.

Pertanto, già oggi non sussistono sufficienti disponibilità residue da destinare al rimborso integrale dei debiti, intese come differenza tra il reddito medio mensile percepito nell'ultimo anno e le spese effettivamente sostenute; la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può mediamente disporre per il rimborso dei prestiti, senza mettere a repentaglio la capacità di garantirsi un tenore di vita dignitoso **oggi** è di circa € **1.100/mese**, **mentre con l'entrata in pensione del Debitore (in ragione della tipologia del proprio lavoro, previo maturazione del diritto pensionistico, prevista comunque in data successivo al 11/08/2024), detta residua disponibilità si andrà verosimilmente ad attestare intorno allo "zero"**.

Si tratta comunque di una disponibilità residuale insufficiente al pagamento del totale dei debiti oggi esistenti.

Quindi, come definito dalla Banca d'Italia, essendo l'attuale rapporto rata reddito (59,94%) superiore al 35%, il sig. Pellegrino, risulta sovra indebitato palesandosi l'oggettiva impossibilità del Debitore ad

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della propria **insufficiente capacità reddituale**.

In conseguenza di tutte le valutazioni ed i ragionamenti sopra esposti, l'odierno Debitore istante concordemente con questo Gestore, propone un piano di **ristrutturazione dei propri debiti** con un piano a tre anni (2024-2026).

## **ANALISI DELL'ATTIVO**

### **VERIFICA DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE**

Dalla documentazione ricevuta da parte del Debitore nonché dalle verifiche effettuate si riscontra che in capo al Debitore istante **NON** insistono beni sia immobili che mobili.

#### **Patrimonio mobiliare:**

Si attesta che il Debitore detiene il possesso e l'uso di una autovettura immatricolata il 29/05/2001 che risulta intestata alla ex moglie soggetto estraneo alla procedura:

Tabella 12: Stima del patrimonio mobiliare del Debitore

Beni mobili - autovetture:		Data immatricolazione	TARGA	Data acquisto	Condizione	Valore
1	FORD FOCUS 1.8D	29/05/2001	BS582WV	09/06/2021	MARCIANTE	0,00

A parte la vetustà dell'auto, immatricolata da oltre un ventennio e che allo stato segna Km. 378.000, considerata anche l'intestazione, si reputa che la stessa per raggiunta capacità di vita residuale, vada rottamata anziché imbarcarsi in un cambio di proprietà finalizzato alla dismissione o alla determinazione di una "alternativa liquidatoria".

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Infine, per quanto riguarda i mobili e gli arredi, questi sono stati dati in uso dal proprietario dell'immobile locato e quindi, giusta dichiarazione resa da quest'ultimo, non risultano inventariabili al fine di una loro valutazione e/o dismissione.

Il Debitore, dichiara che per ciò che attiene ai rapporti finanziari, con il supporto e presa visione della documentazione richiesta ed ottenuta, si rappresenta che lo stesso dispone:

- carta di debito ricaricabile del tipo POSTEPAY EVOLUTION n. 5333.1711.3818.9952 avente il seguente IBAN n. IT51I3608105138265272065281, ove è stato accreditato lo stipendio e che alla data del 06/12/2023 rileva un saldo di € 1.548,04.

L'ammontare della suddetta disponibilità finanziaria, rappresenta la liquidità mediamente detenuta dal Debitore a servizio delle proprie ordinarie esigenze.

Dall'esame della documentazione consegnata dal Debitore, si rileva che lo stesso ha recentemente chiuso un rapporto di conto corrente intrattenuto presso l'Istituto bancario Unicredit Filiale di Catania V.le Vittorio Veneto 159 ex IBAN IT20X0200816944000101359287 laddove è stato riscontrato che il Debitore, nel suo trascorso, manteneva un saldo attivo irrisorio, prelevando i fondi accreditati (stipendi) e che pagava tutte le sue spese per contanti ivi compreso il canone mensile dell'abitazione/residenza oggi in uso e locata dal sig. Pellegrino.

Pertanto, in maniera sintetica, nella sottostante tabella si rappresentano i valori attribuiti alla "massa attiva":

Tabella 13: Stima del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Disponibilità finanziarie	1.500,00
Valore complessivo del patrimonio	1.500,00

I versamenti integrativi alla procedura, rappresentati dalle eventuali disponibilità residue prospetticamente pervenute, per la durata del progetto si stimano in circa € **33.120** (tabella 11: € 920 x 36).

Oltre al reddito derivante dagli stipendi mensili, al sig. Pellegrino, alla conclusione del proprio rapporto lavorativo, che si stima possa avvenire entro il primo semestre del 2026, dopo che avrà maturato il diritto al Trattamento di Fine Servizio che, dalle risultanze INPS, dovrebbe ammontare a circa 50.000 al netto delle imposte.

Dal TFS, il sig. Pellegrino si impegna sin d'ora a corrispondere l'ammontare di circa € 10.000 (1/5) come determinato nella proposta di risanamento che si andrà ad esplicitare di seguito.

## INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dalle informazioni ricevute da parte del sig. Pellegrino Antonino nonché dalle ricerche effettuate e dai riscontri ottenuti, ad oggi, non vi sono atti del Debitore impugnati dai creditori.

Per dovere di rappresentazione, come sopra menzionato, le ex mogli sono state tacitate e quindi non sussistono debiti nemmeno maturandi per mantenimento.

A latere della separazione dalla seconda moglie sussiste l'accordo, già onorato, del pagamento della somma omnia di € 40.000,00 (quarantamila).

Detta somma è stata corrisposta con il fondi provenienti dal netto ricavo della vendita dell'immobile (Catania via Villaggio Sant'Agata n. 72) **cointestato** con la prima moglie giusto atto del Notaio Paola Muscarà (Catania 02/08/2023 Rep. 414 Racc. n. 319) con incasso complessivo di € 93.000,00.

## ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito ed in misura superiore a quella ottenibile dalla impraticabile soluzione rappresentata dall'alternativa liquidatoria dei beni a patrimonio ovvero dal perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra indebitato assicurando comunque a questi ed al suo nucleo familiare, un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

Al fine di determinare la proposizione e conseguentemente redigere la sottostante tabella, si è tenuto conto:

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

- della natura dei singoli debiti (con privilegio - chirografi);
- per i crediti erariali (con privilegio) si è valutato il pagamento integrale dell'imposta originaria dovuta, in linea a quanto previsto dalle varie rottamazioni dei ruoli susseguitisi in questi ultimi anni;
- per il credito erogato dalle finanziarie (chirografo), si è tenuto conto delle valutazioni emerse in merito alla determinazione del "merito creditizio".

In aggiunta, alle somme proposte, andranno sommati gli interessi determinati in misura del 3,50 %, tasso applicato dalla stessa A.d.E. nei suoi piani di rientro, ed i costi della presente procedura che verranno esposti più avanti.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni inerenti alla possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone la stesura di un piano di rientro in tre anni (n. 36 rate costanti da € 920/cad.), aventi cadenza mensile oltre ad una maxi rata finale (di circa € 12.800):

Tabella 14: Determinazione della percentuale proposta

Creditore	Debito residuo	% di incasso nell'ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% di incasso nell'ipotesi piano ristrutturazione	Valore del Debito ipotesi piano	% Stralcio
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	4.655,34	0,00%	-	60,00%	2.793,20	40,00%
COMUNE DI CATANIA	2.755,00	0,00%		60,00%	1.653,00	40,00%
A.T.I. - CONC. RISC. COMUNE CATANIA	1.327,02	0,00%	-	60,00%	796,21	40,00%
AVVERA SPA	37.112,50	0,00%	-	27,00%	10.020,38	73,00%
IFIS NPL INVESTING S.P.A.	26.836,29	0,00%	-	27,00%	7.245,80	73,00%
CREDIT FACTOR SPA	51.110,22	0,00%	-	27,00%	13.799,77	73,00%
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	12.375,00	0,00%	-	27,00%	3.341,26	73,00%

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

	<b>136.171,37</b>		<b>-</b>		<b>39.649,62</b>	
Compenso Gestore della crisi – O.C.C.	2.000,00	0,00%	-	100,00%	2.000,00	0,00%
Compenso del Legale - 75% di € 1.500	1.125,00	0,00%	-	100,00%	1.125,00	0,00%
Compenso del Legale - 25% di € 1.500	375,00	0,00%		60,00%	225,00	40,00%
Stima spese da sostenere post omologa	600,00	0,00%	-	100,00%	600,00	0,00%
	<b>140.271,37</b>		<b>-</b>		<b>43.599,62</b>	

Tabella 15: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Creditore	Debito residuo	Debito residuo proposto	Interessi al tasso 3,5%	Montante Debito	Numero rate proposte	Importo rata mensile	Rata finale
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	4.655,34	<b>2.793,20</b>	153,31	2.946,51	36,00	<b>59,22</b>	<b>814,64</b>
COMUNE DI CATANIA	2.755,00	<b>1.653,00</b>	90,73	1.743,73	36,00	<b>35,05</b>	<b>482,10</b>
A.T.I. - CONC. RISC. COMUNE CATANIA	1.327,02	<b>796,21</b>	43,70	839,91	36,00	<b>16,88</b>	<b>232,21</b>
AVVERA SPA	37.112,50	<b>10.020,38</b>	549,99	10.570,36	36,00	<b>212,44</b>	<b>2.922,44</b>
IFIS NPL INVESTING S.P.A.	26.836,29	<b>7.245,80</b>	397,70	7.643,50	36,00	<b>153,62</b>	<b>2.113,23</b>
CREDIT FACTOR SPA	51.110,22	<b>13.799,77</b>	757,43	14.557,20	36,00	<b>292,57</b>	<b>4.024,69</b>
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	12.375,00	<b>3.341,26</b>	183,39	3.524,65	36,00	<b>70,84</b>	<b>974,48</b>
<b>totali</b>	<b>136.171,37</b>	<b>39.649,62</b>	<b>2.176,24</b>	<b>41.825,86</b>		<b>840,61</b>	<b>11.563,79</b>
Compensi della procedura	3.950,00	<b>3.950,00</b>	-	3.950,00	36,00	<b>79,39</b>	<b>1.092,07</b>
<b>totali</b>	<b>140.121,37</b>	<b>43.599,62</b>	<b>2.176,24</b>	<b>45.775,86</b>		<b>920,00</b>	<b>12.655,86</b>

Precisamente si intende proporre:

quanto ad € 33.120 mediante il pagamento di n. 36 rate costanti, da ripartire in pro quota, dell'ammontare di € 920,00 cadauna provenienti dalle retribuzioni mensili;

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

quanto ad € 12.656 mediante pagamento di una rata unica, da ripartire in pro quota, proveniente dal prelievo di 1/5 (un quinto) del TFS che si andrà a percepire determinato in misura forfettaria rispetto alla simulazione calcolata su quanto spettante ed effettuata tramite il sito dell'INPS.

Tabella 16: Sintesi del piano di ristrutturazione proposto

**SPECIFICA DEI DEBITI PER CLASSI**

COMPENSI DELLA PROCEDURA	IN PREDEDUZIONE	CON PRIVILEGIO	CHIROGRAFI
Compenso Gestore della crisi – O.C.C.	2.000		
Compenso del legale al 75%	1.125		
Stima spese da sostenere post omologa	600		
Compenso del legale al 25%		225	
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE		2.947	
COMUNE DI CATANIA		1.744	
A.T.I. – CONC.RISC. COMUNE CT		840	
AVVERA SPA			10.570
IFIS NPL INVESTING SPA			7.643
CREDIT FACTOR SPA			14.557
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.			3.525
	<b>3.725</b>	<b>5.756</b>	<b>36.295</b>

<b>TOTALE DEI DEBITI</b>			<b>45.776</b>
--------------------------	--	--	---------------

PROPOSTA Satisfativa			
Versamenti del Debitore	IN PREDEDUZIONE	CON PRIVILEGIO	CHIROGRAFI
36 rate mensili da € 1.100 + MAXI rata	<b>100%</b>	<b>60%</b>	<b>27%</b>
sorte capitale	3.725	5.468	34.407
Interessi da corrispondere	-	288	1.888
<b>Totale</b>	<b>3.725</b>	<b>5.756</b>	<b>36.295</b>
<b>TOTALE DEBITI RIMBORSATI</b>			<b>45.776</b>

La rata del piano, senza il computo dei compensi della procedura, si attesterebbe al 34 % dell'attuale capacità reddituale del Debitore. Mentre sommando il computo della stima dei compensi all'OCC e del legale della procedura, la percentuale si attesta al 37 % residuando un reddito medio mensile

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

disponibile per il sostentamento del Debitore di € 1.547.

Tabella 17: Determinazione del rapporto rata reddito pre e post omologa

<b>A - Reddito medio mensile attuale</b>	<b>2.467</b>
<b>B- Spese mensili</b>	<b>1.523</b>

	<b>Attuali</b>	<b>Post Omologa</b>
<b>C - Rate mensili</b>	<b>1.479</b>	<b>920</b>
<b>Rapporto rata / reddito mensile (C/A)</b>	<b>59,94%</b>	<b>37,29%</b>
<b>Reddito mensile per spese (A-C)</b>	<b>988</b>	<b>1.547</b>

Quindi con un rapporto rata / reddito (al netto dei costi della procedura) al di sotto della percentuale del 35% del "merito creditizio" giusto quanto previsto dal T.U.B. art. 124, con il verosimile allontanamento del concreto rischio per il Debitore e la sua famiglia di sprofondare in un palese disagio e "povertà", peraltro in linea all'obiettivo legislativo del CC.II.

**GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA  
DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA**

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della sopra estesa proposta di "ristrutturazione dei debiti" del consumatore, si afferma che la documentazione fornita dal Debitore, posta a corredo della proposta e della stesura della presente relazione, risulta essere completa ed attendibile.

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

**SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO  
ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

A norma dell'art. 67 comma 4 del Codice della Crisi, la scrivente è chiamata a valutare la convenienza della Proposta rispetto all'alternativa liquidatoria.

Come si è detto, il Debitore non ha beni da liquidare, pertanto, percependo unicamente redditi da lavoro dipendente, fatto salvo la quota parte del TFS, da una parte non si ravvisa una potenziale alternativa liquidatoria, dall'altro si conferma la prospettata soluzione della "ristrutturazione dei debiti" del consumatore.

Riprendendo le recenti disposizioni normative in ordine al pagamento agevolato dei tributi (Legge di Bilancio n. 197/2022 - rottamazione) e quella a sostegno delle famiglie (Legge n. 56 del 26.5.2023), si è inteso abbattere il montante debitorio tributario con decurtazione di parte delle sanzioni e degli interessi moratori.

Inoltre, dalle risultanze della valutazione del merito creditizio non sono emerse inadempienze da parte dei "finanziatori" (chirografi), conseguentemente, non volendo ulteriormente falciadiare detti crediti, si è inteso immaginare di distribuire a loro favore, la supposta eccedenza realizzata dal decremento dei debiti tributari.

**Di contro, ai creditori, al netto degli interessi, si propone il seguente pagamento:**

<b>Creditore</b>	<b>Debito residuo accertato</b>	<b>Rimborso del debito proposto</b>	<b>%</b>
COMPENSI DELLA PROCEDURA	4.100	<b>3.950</b>	96%
AGENZIA ENTRATE -RISCOSSIONE	4.655	<b>2.793</b>	60%
COMUNE DI CATANIA	2.755	<b>1.653</b>	60%
A.T.I. - CONC. RISC. COMUNE CATANIA	1.327	<b>796</b>	60%
AVVERA SPA	37.112	<b>10.020</b>	27%

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

IFIS NPL SPA	26.836	<b>7.246</b>	27%
CREDIT FACTOR SPA	51.110	<b>13.800</b>	27%
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	12.375	<b>3.341</b>	27%
<b>totali</b>	<b>140.271</b>	<b>43.600</b>	<b>MEDIA 31%</b>

Quindi, nell'immediatezza si è fornito un netto incremento della percentuale di soddisfo da riconoscere al chirografo.

L'ammontare delle somme da restituire oltre agli interessi (€ 43.600 + € 2.176) deriva dalla capacità reddituale del Debitore e che questa si mantenga all'incirca pari a quella attuale e quindi, mediante il versamento della disponibilità effettiva di denaro di cui il Debitore può mediamente disporre per il rimborso dei prestiti, senza mettere a repentaglio la capacità di garantirsi un tenore di vita dignitoso, quantificata in circa € 920/mese.

Il numero delle rate proposto (n. 36) è stato ottenuto dividendo il montante da restituire prospettato (€ 45.776), al netto della maxi rata prevista (€ 12.656), diviso la disponibilità media mensile computata (€ 920).

Pertanto, in merito alla convenienza del progetto di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss del CCI rispetto all'alternativa liquidatoria, ci si riporta a quanto sopra detto laddove è stato rilevato che, con il rispetto del piano, si andrebbe ad ottenere una somma di denaro "certa" da ripartire ai creditori senza loro costituire ulteriori aggravii. Mentre, invero, non sussisterebbe un netto ricavabile dalla "liquidazione" del patrimonio in capo al Debitore.

## DETERMINAZIONE DEI COMPENSI E SPESE DI PROCEDURA

Si presenta il prospetto riassuntivo dei compensi stimati e dovuti per la gestione della procedura e al rimborso degli stessi. I compensi sono stati determinati come da documento congiunto del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, a norma dell'art. 1 comma 1) e 2) del D.M. 30/2012 (G.U. n. 72 del 26/3/2012) e secondo i parametri delle tabelle pubbliche dell'O.C.C. di Catania:

<b>TOTALE ATTIVO (vedi tabella 12 della relazione + versamenti)</b>	<b>45.926</b>
<b>TOTALE PASSIVO (vedi tabella 2 della relazione al netto del comp. OCC)</b>	<b>136.171</b>

<b>COMPENSO SULL'ATTIVO</b>						<b>Attivo</b>	<b>%</b>	<b>Onorario</b>	<b>Progressivo</b>
Da	-	a	20.000			20.000	7%	1.400	1.400
Da	20.000	a	30.000			10.000	6%	600	2.000
Da	30.000	a	40.000			10.000	5%	500	2.500
Da	40.000	a	100.000			5.926	4%	237	2.737
Da	100.000	a	200.000				3%		
Da	200.000	a	400.000				2%		
Da	400.000	a	800.000				1%		
Da	800.000	a	oltre				0,5%		
<b>TOTALE</b>									<b>2.737</b>

<b>COMPENSO SUL PASSIVO</b>						<b>%</b>	<b>Onorario</b>	<b>Progressivo</b>	
DA	- €	A	100.000			100.000	0,3%	300	300
DA	100.000	A	oltre			36.171	0,15%	54	354
<b>TOTALE</b>								<b>354</b>	

<b>ONORARIO COMPLESSIVO COMPENSIVO C.P.A.</b>	<b>3.091 €</b>
<b>IVA AL 22 %</b>	<b>680 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.771 €</b>

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Il compenso OCC, decurtato l'acconto percepito e dopo aver applicato uno sconto, è determinato in € 2.000,00 da porre in prededuzione e da liquidare ai sensi dell'art. 77 del CCI.

Mentre, per quel che concerne il compenso afferente all'assistenza legale della procedura, ai sensi dell'art. 6 lettera b) del CCI, questo dopo essere stato decurtato rispetto a quanto disciplinato dai DM 55/2014 e 147/2022 viene indicato in € 1.500,00.

<b>Compenso del Legale</b>	<b>Importo</b>
Compenso del Legale tabellare	3.000,00
sconto applicato	- 1.500,00
<b>Compenso richiesto dal Legale</b>	<b>1.500,00</b>
di cui il 75% da porre in prededuzione	1.125,00
di cui il 25% da porre fra i crediti privilegiati (pre falcidia 40%)	375,00

Per quanto sopra, si rappresenta:

Tabella 18: Compensi della procedura

<b>Descrizione spesa</b>	<b>Importo</b>
<b>Compenso OCC</b>	2.000
<b>Compenso del Legale</b>	1.350
<b>Stima spese post omologa</b>	600
<b>Totale</b>	<b>3.950</b>

**Il totale delle spese stimate relative per la procedura, è di € 3.950,00 (tremilanovecentocinquanta/00)**

## PIANO DI RIENTRO

In merito al piano di ristrutturazione dei debiti del richiedente sig. Pellegrino, determinata la massa debitoria e computati i compensi della procedura, si espone in forma tabellare il proposto piano di rientro, prevedendo la possibilità di richiedere, stante la durata stimata della procedura, la liquidazione di acconti sia per la parte del compenso all'OCC che per il Legale. Fatta salva l'integrale e corretta esecuzione della procedura, il Giudice, ai sensi dell'art. 71 comma 4 CCI, potrà autorizzare la liquidazione del saldo dei compensi.

Tabella 19: Dettaglio del fabbisogno finanziario

Creditore	Ammontare del debito	Percentuale proposta	Debito residuo proposto	Interessi	Montante
SPESE DELLA PROCEDURA	3.950		3.950		3.950
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	4.655	60,00%	2.793	153	2.947
COMUNE DI CATANIA	2.755	60,00%	1.653	91	1.744
A.T.I. - CONC. RISC. COMUNE CATANIA	1.327	60,00%	796	44	840
AVVERA SPA	37.113	27,00%	10.020	550	10.570
IFIS NPL INVESTING S.P.A.	26.836	27,00%	7.246	398	7.643
CREDIT FACTOR SPA	51.110	27,00%	13.800	757	14.557
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	12.375	27,00%	3.341	183	3.525
<b>TOTALI</b>	<b>140.121</b>		<b>43.600</b>	<b>2.176</b>	<b>45.776</b>

Di seguito, si riporta l'esposizione analitica del piano di rimborso di ciascun debito di cui, il presente piano ne prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 16, integrata degli interessi riconosciuti e della stima dei compensi della procedura.

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Detti debiti, ammontano complessivamente ad € **45.926** (quarantacinquemilanovecentoventisei) che il Debitore, concordandone la proposizione, si impegna a corrispondere nell'arco temporale di 36 mesi (**3 anni**) mediante il versamento di ratei mensili costanti (circa € 920/cad.).

L'ammontare complessivo del debito per come sopra proposto, verrà pagato da parte del Debitore, come segue:

Tabella 20: Piano di ammortamento proposto

Creditore	Importo da pagare	Dalla 1 <sup>^</sup> 36 <sup>^</sup>	alla	Maxi rata da TFS
SPESE DELLA PROCEDURA	3.950	79		1.092
AGENZIA ENTRATE -RISCOSSIONE	2.947	59		815
COMUNE DI CATANIA	1.744	35		482
A.T.I. - CONC. RISC. COMUNE CATANIA	840	17		232
AVVERA SPA	10.570	212		2.922
IFIS NPL INVESTING S.P.A.	7.643	154		2.113
CREDIT FACTOR SPA	14.557	293		4.025
EUROPA 2000 SOC. COOP. A R.L.	3.525	71		976
<b>Totali</b>	<b>45.776</b>	<b>920</b>		<b>12.656</b>

Il superiore piano, è stato proposto riconoscendo ai creditori un interesse determinato **al tasso del 3,50%**.

La rata mensile, stimata al lordo degli interessi e dei compensi della procedura, ammonta a € **920,00 (novecentoventi)** decorrente dall'emissione dalla data di avvio della procedura per la durata di 36 mensilità.

## **COERENZA DEL PIANO PROPOSTO CON LE PREVISIONI DI CUI AL CC.II D. LGS. 14/2019 SUL SOVRA-INDEBITAMENTO**

- Il progetto di Ristrutturazione dei debiti del consumatore viene proposto ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 14/2019;
- Il Debitore si trova in stato di sovra-indebitamento così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera c) della medesima normativa;
- La proposta di Ristrutturazione dei debiti è ammissibile e rispetta le disposizioni dei cui alla sezione II del CC.II. ed in particolare le indicazioni di cui al punto 2 dell'art. 67 delle disposizioni normative (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68 comma 2 lettera a) verificando se al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (incolpevolezza);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere alle obbligazioni (art. 68 comma 2 lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 68 comma 3);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori (art. 69 comma 1);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza della "ristrutturazione" rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 68 comma 2 lettera c);

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni di disagio e vicissitudini, non prevedibili, createsi conseguentemente alla riduzione del monte ore lavorate e dall'instabilità amministrativa datoriale che ha determinato l'indeterminatezza delle entrate ed il loro decremento (in costanza della scadenza delle rate degli impegni assunti), oltre che alla necessità di far fronte alle esigenze familiari;
- L'aggravarsi della situazione debitoria, è stata causata da circostanze non prevedibili;
- Il Debitore si trova ora in stato di sovra-indebitamento, come definito dall'art. 2, per fattori, non previsti, non prevedibili ed allo stesso non imputabili.

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra espresso, si ritiene che l'incolpevolezza del Debitore sia stata accertata e quindi, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte lo scrivente ritiene che la proposta di **ristrutturazione dei debiti**, come proposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

## ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, la sottoscritta Dr.ssa Grasso Federica quale Gestore della Crisi, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del progetto di ristrutturazione predisposto dal Debitore;

## ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori di avallare il sopra steso progetto di “**ristrutturazione dei debiti**” dell’istante consumatore predisposto in ottemperanza al CC.II. ex Sezione II Art. 67 del Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019.

*Catania, li 09/01/2024 (int.)*

*Federica Grasso, Dottoressa Commercialista*

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**  
**Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

**ELENCO ALLEGATI:**

<b>Documentazione esaminata</b>
01) Istanza di accesso alla procedura di sovra indebitamento
02) Provvedimento Nomina del Gestore
03) Carta d'identità e Tessera sanitaria
04) Certificato contestuale residenza e stato di famiglia
05) INPS - Estratto conto contributivo
06) INPS – computo previsionale TFS
07) 730/2023 per i redditi 2022
08) 730/2022 per i redditi 2021
09) 730/2021 per i redditi 2020
10) Estratti conto bancari Unicredit dal 2020 al 09/2023
11) Lista movimenti Unicredit dal 01/10/2023 a chiusura
12) Lista movimenti PostePay
13) Estratto Pubblico Registro Auto
14) Contratto di locazione dell'immobile abitato + Dichiarazione arredi
15) Copia atto di acquisto casa
16) Copia atto di mutuo originario
17) Copia dell'atto di vendita casa
18) Visura c/Conservatoria
19) Centrale rischi Banca d'Italia
20) Centrale Allarme Interbancaria
21) Certificazione CRIF
22) Certificazione CTC
23) Certificazione EXPERIAN
24) ADE Certificazione
25) ADE-R Estratto dei ruoli
26) Scrittura di accordo divorzio 20.12.2017
27) Scrittura di accordo separazione 09.08.2023
28) Visura Protesti presso la CCIAA
29) Certificazione Casellario Giudiziale
30) Certificazione Carichi Pendenti
31) Dispositivo / Sentenza arretrati
32) Autocertificazione elenco spese correnti
33) Verbale di inizio lavori del 21/07/2023
34) Verbale di chiusura lavori del 07/12/2023